

**NOTIZIE DAL CENTRO****SUMMER SCHOOL 2016 DI FORUM DROGHE SULL'ALCOL-  
1a PARTE**

La **Summer School 2016** organizzata da **Forum Droghe, CNCA e CTCA** a Firenze dall'8 al 10 settembre è stata dedicata al tema **Consumi di alcol nell'approccio di Riduzione del danno**. Di seguito, si sintetizza l'introduzione generale del convegno, che sviluppa i principali temi trattati relativamente a culture del bere, politiche pubbliche e riduzione del danno applicato all'alcol. Risultano centrali, nell'approccio di riduzione del danno delicato all'alcol, i **modelli del bere nei loro diversi livelli di rischio, i significati e i rituali sociali**. Secondo questa ottica, è dunque importante individuare tanto i **controlli sociali informali** che agiscono sul bere che le **variabili sociali ed economiche** che definiscono le culture esistenti. L'applicazione dell'approccio della riduzione del danno alle politiche pubbliche sull'alcol implica un rilevante cambiamento di obiettivi: invece di perseguire, come nel paradigma medico dominante, la riduzione della prevalenza dei consumi, si tende a promuovere modelli del bere più sicuri, fondati sul ruolo del setting nel controllo dei consumi.

I tre temi centrali affrontati durante il convegno sono stati: **1) le culture del bere; 2) le politiche pubbliche; 3) gli interventi sull'alcol e l'approccio di riduzione del danno**.

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=10915>

**SUMMER SCHOOL 2016 DI FORUM DROGHE SULL'ALCOL-  
2a PARTE**

Le **politiche pubbliche sull'alcol** fanno riferimento all'impatto delle politiche alcolologiche e della legislazione sui consumi di alcol e sui modelli di consumo. A livello di tendenze di fondo, è possibile osservare che le politiche pubbliche sono orientate in modo prevalente a un **aumento dei controlli formali e degli strumenti legislativi sul bere**. Al contrario, ciò che sostanzia le culture e gli stili del bere (in primis **fattori socio-economici, ruolo e funzioni dei controlli informali**) gode di scarsa considerazione in materia di intervento pubblico sul fenomeno.

**Negli interventi e nei servizi di cura sull'alcolismo**, nel paradigma della riduzione del danno, si sottolinea quanto la costruzione, fondata sul paradigma medico, del problema dell'alcolismo abbia orientato un modello di intervento incentrato **sull'obiettivo dell'astinenza**. Tuttavia, se è questo il paradigma che ha storicamente egemonizzato i servizi per la cura delle dipendenze da sostanze, compreso l'alcol, gli interventi ispirati alla riduzione del danno hanno trovato spazi di sperimentazione, come nel caso delle **ricerche sul bere controllato** e in tutti quei modelli di cura che assegnano un ruolo centrale al set e al setting. Fra gli ambiti di approfondimento potenziali del paradigma della riduzione del danno applicato agli interventi terapeutici sull'alcol, possiamo citare: 1) i **nodi critici attorno al nesso tra alcol e terapie**: ad esempio, quali sono le strategie "naturali" di auto-regolazione dei bevitori? Il bere controllato rappresenta un obiettivo opportuno di trattamento? E' possibile la creazione di un modello di intervento flessibile, calibrato e modulato sulla base delle oscillazioni dei consumi di alcol?; 2) L'attenzione ai processi sociali di **etichettamento** e di **stigmatizzazione dell'alcolista**; 3) L'evidenziazione di **sperimentazioni innovative** sull'alcol all'interno dei servizi, in particolare nei Sert, nelle strutture residenziali e diurne, nei servizi a bassa soglia e di prossimità.

**GIOVANI, MOVIDA E CONSUMI ALCOLICI. UNA RICERCA ARS**

Nell'ambito del convegno del 22 e 23 settembre tenuto a Firenze su movida e politiche del divertimento, organizzato da ANCI e CTCA, in cui sono intervenute anche importanti delegazioni estere, sono stati presentati i risultati del progetto **Notte di Qualità**, un lavoro sperimentale della Regione Toscana sulla gestione delle dinamiche del divertimento che coinvolgono le realtà urbane. E' stata inoltre illustrata un'indagine, dal carattere innovativo, **curata da ARS, su 504 giovani frequentatori della movida di Firenze, Arezzo, Livorno e Pisa**. Obiettivo della ricerca era di indagare consumi e modalità di assunzione di bevande alcoliche, sostanze illegali e tabacco, nonché tipologia di zone e contesti frequentati, oltre ai mezzi di trasporto utilizzati.

I risultati principali dell'indagine possono essere così riassunti: "I 504 intervistati (di cui il 40% femmine) rappresentano una fetta di popolazione di giovani-adulti di un'età compresa tra i 15 e i 40 anni, con titolo di studio medio/alto (prevalentemente diplomati e laureati). Oltre la metà (52%) sono studenti e circa l'88% dichiara di non essere sposato. Il 55% vive con i genitori o la famiglia di origine e il 38% con il partner, gli amici o da solo. La maggioranza (72%) dichiara di frequentare sia piazze che locali/pub. **Consumo: quello di almeno 1 bevanda alcolica negli ultimi 6 mesi è stato riferito dal 98% del campione**, una prevalenza piuttosto alta rispetto ai dati del penultimo studio IPSAD Italia del CNR che, nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni, riporta una percentuale di assuntori negli ultimi 12 mesi pari all'85%. Si tratta tuttavia di un risultato atteso, considerando che i soggetti sono stati intervistati proprio dove si acquistano e consumano alcolici. **Anche il consumo di sostanze illegali è più alto della media nazionale. Sono infatti 2 su 3 (63%) coloro che riferiscono di averne assunta almeno 1 negli ultimi 6 mesi, contro il 17% del campione IPSAD (riferito agli ultimi 12 mesi)**. Per quanto riguarda il consumo giornaliero di sigarette, sarebbero il 52% coloro che rientrano in questa categoria, mentre secondo l'Istat i fumatori regolari sono circa il 22% della popolazione (>13 anni).

Sui consumi frequenti di sostanze, legali e non (alcol e droghe), emerge che sono circa il 28% coloro che dichiarano di assumere sostanze illegali con frequenza settimanale e il 63,5% bevande alcoliche (con la stessa frequenza), in particolare vino e birra (...) Infine, secondo quanto riportato dai giovani frequentatori della movida, **circa 1/5 dichiara di avere amici che hanno fatto ricorso al 118 o al PS a causa di un eccessivo uso di alcol e meno del 5% dichiara di aver vissuto lo stesso evento in prima persona**.

**APPUNTAMENTI**

Corso di formazione

**Malattie infettive e vie di trasmissione in carcere**

**Azienda USL Toscana Centro**

FIRENZE, 12 ottobre 2016 - Aula, Casa Circondariale, Sollicciano  
PRATO, 24 ottobre 2016 - Aula, Ospedale Santo Stefano.

Palermo, 19-20-21 ottobre 2016

**Trasformazioni nelle dipendenze. Le necessità della Clinica e il futuro dei Servizi.**

VI Congresso Nazionale FEDERSERD

**PROGRAMMA**

**Newsletter a cura di Alba Russo, Andrea Cagioni,  
Mariella Orsi**